

Intimfashion, soluzione in vista?

Pubblicato: Giovedì 24 Settembre 2009

Si dipana lentamente il nodo degli arretrati per le lavoratrici della Intimfashion di Busto Arsizio. La ditta ha chiuso nel luglio scorso, ma il presidio avviato dai dipendenti in agosto ancora non è concluso. Ieri, mercoledì 23 settembre, un incontro fra il proprietario Luigi Ghirardi, industriale del Mantovano, e i sindacati, ha portato ad un accordo – non ancora sottoscritto formalmente – in base al quale la proprietà dovrà liquidare entro alcuni giorni una cifra massima di 2000 euro ad ogni (ex) dipendente; un saldo ulteriore che non dovrebbe superare il 10% del totale dovrebbe poi arrivare entro il 20 ottobre. Se i soldi promessi arriveranno, come si attende, il blocco ai cancelli della fabbrica posto dai lavoratori potrebbe essere tolto nei primi giorni della prossima settimana.

All'incontro con la proprietà hanno partecipato per la rsu Intimfashion Marisa De Stefano, Donatella Calloni e Anna Bombino; per Filtea-Cgil Salvatore Minardi, per Femca-Cisl Pietro Apadula, per Uilta-Uil Pietro D'Antone. «L'azienda aveva proposto di versare complessivamente 70.000 euro; trattando siamo riusciti a spuntare 82.000» fanno sapere i sindacalisti della "triplice" confederale. Si tratterà in sostanza di un anticipo delle spettanze da tempo richieste dai dipendenti. L'accordo raggiunto è stato oggetto oggi stesso di un'assemblea fra i rappresentanti di categoria dei sindacati confederali, le rsu aziendali e i lavoratori che stanno tenendo il presidio, alternandosi a turno giorno e notte da settimane.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it